

duta da quell'intero ed egregio patriotta, che tutti sanno essere il Sindaco di Trisobbio, signor Cav. Avv. Dogliotti, Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, il quale anzi, nella sua qualità di Presidente Onorario del Circolo, volle assumersi in proprio tutte le spese della festa, che non poteva riescire più bella, nè più gioconda, rallegrata com'era da banchetto, canti, suoni, discorsi di circostanza ed ancora dalla presenza di gentilissime signore, fra quali prima la stessa Nobil Donna Cuttica Teresa. Lode e riconoscenza pertanto ai promotori e fondatori del neonato Circolo, sulla cui bandiera sta scritto l'unione e la fratellanza dei cittadini. Nè i benefici suoi effetti tarderanno a farsi sentire. Il primo è già quello dell'essersi promossa una riunione elettorale per le prossime elezioni politiche, risultato della quale è stato che, previa discussione dei meriti dei singoli candidati, i quali si contendono la palma di conseguire il supremo onore dato ai cittadini, qual si è la Deputazione al Nazionale Parlamento, questo corpo elettorale si trovò infine concorde ed unanime nel voler votare la terna **Raggio-Borgatta-Ferraris**. Dica quel che si voglia qualche scrittore del *Corriere d'Acqui*, ma questo solo sarà il responso dell'urna nei mandamenti di Carpeneto, Rivalta, Molare, come non diversa può essere la risposta di Acqui e degli altri mandamenti del circondario, e come in grande maggioranza sarà quella delle sezioni tutte del circondario di Novi.

Altro effetto del nostro Circolo sarà il proposito di ottenere a che le sorti di quest'Asilo Infantile, che già facevansi pericolanti appunto a cagione delle intestine discordie, ora abbiano a ripigliare la forza primiera e l'Asilo stesso abbia a crescere su ben più sicure radici. Altro effetto sarà ancora la costituzione non più lontana di una Società Agricola Operaia di mutuo soccorso. Di tutto a suo tempo vi terrò informato, affinché la stampa possa dare, come sempre, il suo incoraggiamento alle belle imprese; e frattanto è dovere della stampa stessa, come lo è di ogni persona ben pensante, mandare un plauso a Trisobbio e ai suoi cittadini animati di buona volontà.

(B....)

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nizza Monf., 10 Maggio 1886

Echi Elettorali — Anche qui ferve l'agitazione elettorale. Molti elettori e la Società Operaia proposero la terna **Villa-Cirio-Dettoni** che fu accolta con grandissimo favore dalla grandissima maggioranza degli elettori per non dir da tutti. Specialmente la candidatura del nostro egregio concittadino Comm. Francesco Cirio ha incontrato il massimo favore, la più viva simpatia, e non si aspetta che il giorno delle elezioni per rendere il merito tributo di stima, di fiducia, di riconoscenza ad un tanto uomo che per la sua straordinaria perspicacia ed operosità industriale e commerciale va a buon diritto superba, in faccia all'Italia ed alle estere nazioni la sua terra natale.

Esso ci fece sapere che arriverà fra noi domani, in un col Villa e l'altro collega di candidatura Dettoni e quivi il Villa forse pronuncerà un discorso agli elettori spiegando il programma che lui e i suoi colleghi intendono seguire al Parlamento Nazionale. Sarà certamente un programma di progresso politico amministrativo, ed economico sociale. Ne è arra il passato dei tre candidati dei quali ciascuno dal canto suo cooperò sempre efficacemente al progresso del Paese.

Deliberazioni della Società Operaia — Ieri nella sala della nostra società operaia fuvi adunanza generale per discutere in merito al seguente ordine del giorno: Panificio sociale — Costituzione della società in corpo morale — Scelta dei candidati da mandarsi al Parlamento Nazionale, ed in quanto al panificio si decise di stanziare la somma di L. 4000 da darsi a mutuo senza interessi a quegli che prestando le debite garanzie assumerassi l'impresa di smerciare il pane ai soci a 6 cent. meno della tariffa d'Acqui. In quanto alla costituzione della società in corpo morale si prese la deliberazione di nominare effettivamente una commissione per istudiare la questione, perchè da molti si obiettò che benissimo la società essendo costituita in ente morale potrebbe far rispettare i propri diritti da chi spetta ed il suo statuto avrebbe maggior forza ma dall'altro lato dovrebbe la società, come ogni altro corpo morale, esser soggetta al controllo dell'autorità tutoria e pagare le imposte ed altri oneri. Dalla maggioranza dei soci si volle che, prima di inoltrare domanda al governo per costituzione della società in corpo morale, si veda le società modello come quelle di Torino e di Milano come la pensino al riguardo e che questa di Nizza non sia la prima a fare un tale passaggio.

E ciò è più che giusto. Vedremo come risolverà la commissione il problema. In quanto alla scelta dei candidati alla rappresentanza in Parlamento, si decise all'unanimità di votare per la terna **Villa-Cirio-Dettoni**.

Specialmente come già vi dissi la candidatura Cirio in contra presso la medesima il massimo favore.

*

Pulizia e comodità pubblica — Ci approssimiamo a grandi passi all'estiva stagione, e benchè qualche provvedimento in riguardo alla pulizia della città si sia preso, tuttavia molto rimane a fare, ed esortiamo chi spetta di voler accingersi con maggior lena alla nettezza dell'abitato e degli altri siti pubblici. A mo' d'esempio sul crocicchio dei due viali l'uno detto della Madonna e l'altro della Bruna è una vera schifosità, colà vi regnano sempre una grande quantità di letamai con quel gusto di quelli che per quei viali vanno a passeggio ognuno se lo immagini.

Oltre alla pulizia non sarebbe pure necessario che quei viali, come unico passeggio, fossero provvisti di anelli per rischiariarli nelle sere che Madonna Luna non illumina, ed obbligare i proprietari di case che sono lungo il viale della Bruna ed il D. Bosco pel viale della Madonna a sostenere le spese d'impianto almeno per due terzi? Tali fanali si renderebbero proprio necessari per molte ragioni.

Per lo stabilimento che ha il D. Bosco anche ad ora tarda arrivano e forestieri che vanno a trovare le educande che quivi sono ricoverate e monache o sacerdoti, ma più che tutto sarebbe una comodità per la cittadinanza di andare a passeggiare anche nelle sere oscure, altrimenti a molti, o non garba passeggiare all'oscuro o non si fidano, tanto più dopo l'assassinio di quest'inverno avvenuto sul viale detto della Bruna e devono starsene in città non essendovi come già si disse, tra le passeggiate, fuorchè il viale che corona la piazza Garibaldi che pure è sprovvista affatto di fanali, e quella della stazione debolmente illuminata.



La Raccolta del sedici, sotto il titolo *Arrivi*, ha pubblicato: « Venerdi sera giungevano nella nostra città alcuni avvocati d'Acqui — membri di un comitato di colà — coll'incarico di offerire la candidatura all'egregio avvocato Norcia, caldamente pregandolo di accettarla. »

Ignoriamo come siano andate le cose ed ignoravamo pure l'esistenza del Comitato di cui fa cenno la *Raccolta*.

Possiamo però giudicare dell'esito della conferenza dal manifesto che è riportato nel numero stesso della *Raccolta*, col quale sono raccomandate le candidature Raggio-Norcia-Bisio, firmato:

« Per il Comitato — *Gambarotta Vincenzo — Dellachà Domenico — Ghiara Alberto — Ghiara Angelo — Dellapiane Mariano — Castelli Bartolomeo.* »

Ciò potremmo pure argomentare da un altro manifesto del 15 corrente, firmato il *Comitato Popolare* che raccomanda solo le candidature Norcia-Bisio.

Nella corrispondenza da Monastero occorre un'involontaria dimenticanza. Non si disse che al passaggio dei nostri candidati si recò pure l'intero Consiglio Comunale colla musica.

La prima estrazione della Lotteria Nazionale è stata fissata per la imminente inaugurazione in Genova al Re Vittorio Emanuele, per tale circostanza si preparano feste solenni, coll'intervento del Re e Regina d'Italia.

RINGRAZIAMENTO

La Società Filarmonica di Denice si fa un dovere di pubblicare le firme di quei signori benemeriti che gentilmente hanno voluto concorrere a beneficio di questa Società, nell'acquisto degli strumenti di batteria:

Billia Germano L. 10 — Billia Giuseppe e figli, 9 — Cagno Domenico, 5 — Billia Lorenzo, 5 — Trinchero Vincenzo, 2 — Billia, conciliatore, 3 — Rizzolio sindaco, e figlio, 10 — Mozzone Bartolomeo, 5 — Brondolo D. Pietro, 5 — Testa Pietro, 5 — Mozzone Gio. Batta, 2 — Doglio Luigi 0,50 — Galese Luigi (Rocaverano), 0,50 — Monti Giovanni (Ponti), L. 1 — Poggio Antonio, 0,50 — Garbero Ignazio, 3 — Satragno Michele 2 — Perrone Ermenegildo, segretario, 2 — Scalma D. Luigi (Mombaldone), 3 — Mozzone Lorenzo, 25 — Cagno Gio. Batta, 4 — Billia Gio. Batta, 1 — Muratore Luigi, 0,50 — Friolet Biagio, 2 — Sidoretti Alessandro, 0,50 — Cagno Carlo Alberto, 1 — Laitura Lazzaro, 0,50 — Colla Giovanni (Rocaverano), 2 — Lazzarino Lorenzo di Antonio, 1 — Santi Massimo, 0,50 — Mozzone Casa Nova, 2 — Dogliotti Giovachino, 0,50 — Chiesa

Francesco (Rocaverano), 1 — Miglionario Pietro, 0,50 — Pules Bartolomeo, 0,50 — Ghabito Massimo (Rocaverano), 0,50 — Barberis Giovanni, 0,50 — Lazzarino Giovanni (Ponti), 0,50 — Billia Gio. Batta di Antonio, 0,50 — Carbone Bartolomeo, 0,50 — Mastorchio Lodovico, 0,50 — Billia Domenico fu Aless., 5 — Aratro Gio. Batta (Monastero) 0,50 — Tardito Giuseppe, L. 2 — Santi Giuseppe, 0,50 — Grappiolo Pietro, 0,50 — Billia Francesco (Monastero), 1 — Malfatto Gio. Batta, (Ponti), 0,50 — Roviglione Carlo, 0,20 — Barisone Luigi, 0,50 — Galareto Carolina, 0,20 — Bonifacio Gio. Batta, 0,50 — Cagnolo Vincenzo, 0,50 — Carbone Gio. Batta, 0,50 — Mastorchio Domenico, 1 — Carbone Luigia fu Giuseppe, 0,50 — Cagno Domenico di Gio., 1 — Ghidone Carlo, 3 — Roba Carlo, 1 — Giugliano Giuseppe, chiururgo, 2 — Lazzarino Giuseppe, 2 — Billia Domenico fu Massimo, 2 — Lazzarino Lorenzo, 1 — Grappiolo Gio. Batta, 1 — Bacino Paolo, esattore (Rocaverano), 2 — Cavelli Domenico, 0,20 — Cagnolo Edoardo, 0,50 — Mastorchio Carlo, 0,50 — Lazzarino Giovanni (Ponti) 0,50 — Poggio Antonio (Rocaverano) 0,50 — Cagnolo Pietro, 0,75 — Foglino Giacomo, 0,50 — Billia Amedeo di Pamparato, M., 10 — Mezzano Giovanni (Ponti), 1 — Malfatto Vincenzo, 1 — Carbone Giuseppe di Domenico, 0,50 — Santi Lorenzo, 2 — Billia Margherita vedova Barbero, 2 — Voltero Giuseppe, 1 — Satragno Stefano (Rocaverano), 0,50 — Ortola Giacomo, 3 — Carbone Giuseppe di Andrea, 0,50 — Carbone Vincenzo di Lodovico, 0,50 — Testa Giovanni, 2 — Ivaldi Luigia, 1 — Debernardi L. N. M., 2 — Cagno Massimo (Ponti), 1 — Vespa Domenico, arciprete di Denice, 10 — Lazzarino Marco Antonio, 1 — Cagno Pietro, 1 — Barisone Carlo, 0,50 — Lazzarino Giusto (Ponti), 0,20.

Totale L. 192.

Per la Società, il Cassiere
V. RIZZOLIO

Denice, 11 Maggio 1886.

Lotto Pubblico

Estrazione del 15 Maggio 1886.

Torino	67	31	1	15	83
Milano	78	30	86	69	28
Venezia	22	45	67	24	58
Firenze	38	42	61	41	1
Roma	3	66	65	48	26
Napoli	54	63	3	19	64
Bari	—	—	—	—	—
Palermo	68	73	37	61	76

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

CAFFÈ BENE AVVIATO

da rimettere per motivi di famiglia —
Rivolgersi a questa tipografia.

L'Avv. Vitta

ha aperto Studio, via della Posta Vecchia, palazzo del Cav. Levi, ove è situato l'ufficio delle Ipoteche, N. 12, piano terreno.

5 Botteghe con rispettivo Retro, Casa Benazzo Guido Carradore, vicino all'Albergo Roma, da affittare al presente.

AVVISO

La Ditta Eredi S. DE-BENEDETTI mette in vendita giornaliera, una cantina di Vino Vecchio da pasto, a ettolitri, mezzi ettolitri, ecc. in base a cent. 40 per ogni litro o Kilogramma.

Amaretti d'Acqui

SPECIALITÀ

DELLA CONFETTERIA E LIQUORERIA

CARLO VOGLINO

... ACQUI ...

Scatole semplici e di lusso a varie dimensioni.

contenenti un K.g. netto L. 3,60

mezzo " " " 2,00

MEDAGLIA

all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1884.

Deposito esclusivo di Cioccolato Svizzero

A. MAESTRANI S. Gallo.